



Istituto Superiore Polispecialistico "San Paolo"

www.isusanpaolo.it

Comunicazione n. 391_17/18

Sorrento, 06/06/2018

Destinatari:
Aluni
Genitori
Docenti

Segreteria
DSGA

Responsabili di sede
per la diffusione a mezzo registro cartaceo

LORO SEDI

Oggetto: lettera di don Francesco Saverio Casa ai maturandi.

Di seguito si riporta la lettera rivolta ai maturandi del nostro Istituto da don Francesco Saverio Casa, Rettore della Chiesa di San Paolo Apostolo di Sorrento.

Martedì 19 giugno alle ore 20:30 sarà celebrata una Santa Messa nella Chiesa di San Paolo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(prof.ssa Paola Cuomo)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 del D.Lgs. n.39/93

Lettera ai Maturandi

“Come potrà un giovane tenere pura la sua vita?” (Salmo 118, 9)”

Un individuo vale non tanto per quello a cui rinuncia nella vita, ma per quello che sceglie di realizzare. Per questo c'è bisogno di un colpo d'ala contro il rischio della banalità e dell'impoverimento dell'umanità. Papa Francesco ha indetto un Anno Straordinario dedicato a San Luigi Gonzaga nel 450mo anniversario della nascita, mentre [Papa Benedetto XIII](#) lo ha dichiarato protettore degli studenti. Nel [1926](#) è stato proclamato [patrono](#) della gioventù cattolica da [Papa Pio XI](#) e nel 1991 Papa [Giovanni Paolo II](#) lo ha nominato patrono dei malati di Aids. Ha scritto Padre Antonio Furioli, missionario, tra l'altro in un suo articolo: *“Luigi è un ragazzo intelligente e volitivo, tutt'altro che un giovane ingenuo e sprovveduto; si è reso conto, grazie al suo perspicace giudizio, della corruzione dilagante nelle diverse corti europee dove risiedette e a ciò reagì. Luigi in realtà era un anticonformista, che, nato in una posizione di privilegio, seppe guardare con occhi disincantati ai miti della sua epoca: aveva un'eccezionale capacità d'indipendenza di giudizio e una volontà d'acciaio. Amico di tutti, ma spalleggiatore di nessuno, rispettoso verso tutti onorava tutti ma lui rifuggiva gli onori. Visse in un secolo che esaltava la rivolta dell'uomo scientifico e che voleva dominare l'universo facendo a meno di Dio, perché “homo faber suae fortunae” si affermava. Un secolo passato alla storia per lo splendore e l'ostentata opulenza delle corti, ma anche per la miseria più squallida del popolo; lui portava in sé la pesante eredità dei Gonzaga: superbia, avarizia, sensualità, testardaggine, sete di potere, avidità di ricchezze, cinica strumentalizzazione a fini politici delle persone importanti, e nel Cinquecento fastoso impregnato di privilegi politici e di casta, Luigi Gonzaga ha portato a compimento la sua personale ricerca di Dio”*. **Carissimi Giovani**, la prova dell'esame di maturità che sosterrete, travaglio di tante generazioni che vi hanno preceduto e vi seguiranno, vi aspetta: combattete e sperate il trionfo; questa prova vi aiuterà a interpretare lo spartito musicale della vostra vita fatta di sogni e anche di realtà, avrete il compito di capire il tema, per usare un linguaggio musicale, ed il suo sviluppo: poi l'ispirazione profonda, le dissonanze, ciò che resta incompiuto, e ancora la melodia e l'impasto di molti strumenti dell'orchestra. Questo spartito è il vostro cuore che di fronte al passaggio nel mondo della realizzazione di sé e nell'inserimento responsabile nella società, non intende imparare formule ma avvertire che la grandezza di un uomo sta nelle domande che si pone e che fanno di lui la coscienza dell'universo di fronte a Dio. E questo vale più di ogni successo umano e di ogni buona carriera avviata. *“Voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo”*- ha detto un giorno Gesù riguardo ad una questione tutt'altro che banale, e cioè il senso della vita. Vi auguro di riuscire sempre in tutto, perché con Dio possiate fare cose grandi. Siatene certi.

*Don Francesco Saverio Casa,
 Rettore della Chiesa di San Paolo Apostolo*